

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Malgrado le promesse continua lo smantellamento del servizio postale: come intende reagire il Consiglio di Stato?

Il 10 novembre 2008, la Consigliera di Stato Laura Sadis, in risposta ad un'interpellanza dei sottoscritti deputati riguardante i disagi derivanti dalla regionalizzazione della distribuzione della Posta affermava che il CdS:

- ha sempre energicamente difeso il mantenimento delle peculiarità del servizio basilare, a favore di tutta la popolazione in tutte le regioni del Paese, svolto dalla Posta quale azienda pubblica;
- continuerà ad essere particolarmente vigile
- discute il tema della chiusura di altri uffici postali durante gli incontri regolari tra l'Autorità cantonale e i dirigenti del Posta.

Infine, la Consigliera di Stato ha *riaffermato* "l'impegno del CdS a vigilare affinché la riorganizzazione della rete di uffici postali avvenga senza smantellare il servizio di base e con un dialogo costruttivo tra la Posta e i Comuni".

Si trattava, come si può constatare, di un'importante presa di posizione che, almeno in parte, tranquillizzava gli interpellanti. Quanto sta succedendo in questi giorni presso la Posta contrasta tuttavia con queste affermazioni.

La Posta ha infatti l'intenzione di chiudere altri Uffici postali, perfino in Comuni di una certa importanza (oltre 2'500 abitanti), con un traffico postale rilevante e malgrado il disaccordo dei comuni interessati. Addirittura, in taluni casi, la Posta smentisce sue precedenti e recenti prese di posizioni.

I sottoscritti chiedono pertanto al Consiglio di Stato:

1. È stato informato dell'intenzione della Posta di chiudere ulteriori uffici postali?
2. Come intende reagire per impedire un'ulteriore peggioramento del servizio postale? Come intende sostenere le posizioni contrarie dei Comuni alla chiusura dei loro uffici postali?
3. Le Autorità federali intendono procedere a modifiche legislative riguardanti la Posta, in particolare procedendo alla privatizzazione parziale o totale e sottoporre la Posta alla concorrenza (gara pubblica per l'ottenimento della concessione). Modifiche che, se approvate, avranno inevitabili ripercussioni negative sul servizio, come lo testimoniamo tutti gli esempi, in Svizzera e all'estero.
4. Nell'ambito della consultazione il CdS:
 - a) si è opposto alla proposta di privatizzazione parziale o totale della Posta (ivi compresa la trasformazione in SA pubblica)? Se no, perché?
 - b) si è opposto all'obbligo della gara pubblica per l'ottenimento della concessione? Se no, perché?

Graziano Pestoni
Arigoni G. - Bertoli - Carobbio - Cavalli - Ghisletta D. -
Ghisletta R. - Kandemir Bordoli - Lepori - Lurati